

Ex San Salvatore, 52 milioni per il nuovo polo universitario

► Presentato il protocollo d'intesa tra istituzioni che cambierà il volto di un'area strategica

► L'edificio che ospitava l'Arta sarà demolito I servizi saranno rilocalizzati a Collemaggio

LA CITTA' DEL FUTURO

E' stato sottoscritto ieri mattina a palazzo Fibbioni il protocollo d'Intesa per il progetto di riqualificazione del polo universitario ex San Salvatore che costerà 52 milioni e che prevede la demolizione dell'edificio sede del distretto provinciale dell'Arta che si trova in piazza San Basilio. L'ente strumentale della Regione sarà quindi ricollocato nel complesso di Collemaggio. Il protocollo è stato siglato dal sindaco Pierluigi Biondi che nell'ultimo anno e mezzo ha unito tutti gli attori intorno a un tavolo, dal consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci, dal manager della Asl n°1 Rinaldo Tordera e dalla rettrice dell'Ateneo del capoluogo Paola Inverardi. «Subito dopo la presentazione dell'idea progettuale da parte dell'Ateneo ci siamo messi a lavoro perché nel progetto c'era il piccolo problema che scompariva la sede Arta - ha detto Biondi - Da allora il Comune si è fatto promotore di più tavoli perché crediamo del confronto tra istituzioni per dare una lettura migliore della città. Questo è un esempio di ricostruzione che non passa per la logica del com'era e dov'era. Un bel progetto di riqualificazione che dimostra, attraverso anche le permutate degli immobili pubblici, che è possibile ridisegnare il territorio, riattribuendo funzioni, anche delocalizzandole, e riqualificando dei pezzi di città importanti». L'Università comprerà l'immobile in piazza San Basilio per 533 mila euro alla Asl che renderà all'Arta la differenza di valore tra l'immobile che cederà nell'area di Collemaggio e quello che acquisirà. Il progetto è partito sotto la vecchia Giunta Cialente con l'assessorato di Pietro di Stefano ed ha avuto continuità fino all'attuale amministrazione, come ha sottolineato la rettrice Inverardi. «L'Ateneo fa un parte importantissima in questo progetto. E'



L'incontro sul polo universitario. Nel tondo: la rettrice Inverardi

l'unico soggetto che acquisterà qualcosa e questo consentirà agli enti di fare gli scambi». La rettrice ha definito «una fuga in avanti prima della firma del protocollo» la visita del presidente della Regione Giovanni Lolli e di Pietrucci nella sede dell'Arta di qualche giorno fa. «Ribadiamo che un gioco di squadra è tale quando resta un gioco di squadra e un po' di etica dei rispetti istituzionali sarebbe stata più opportuna», ha aggiunto. «Non volevamo bruciare la conferenza stampa cui tenevamo molto - ha replicato Pietrucci, ribadendo la buona fede della visita - ma solo mostrare la nostra gratitudine ai lavoratori dell'Arta che hanno dimostrato compostezza e pazienza durante

9 passati nella sede di Bazzano. Abbiamo compiuto un capolavoro amministrativo e dato qualità ad uno spazio pubblico, nonostante la burocrazia con la quale abbiamo dovuto fare i conti. Ho convocato, personalmente oltre 30 riunioni per arrivare a questo risultato». Il progetto è finanziato su base triennale dalla delibera Cipe 113 del dicembre 2017, per 5 milioni di euro. Per lo stabile dell'Arta ci sono invece 3,7 milioni di risorse Cipe già disponibili. «Voglio sottolineare il sacrificio dei lavoratori che stanno da anni in una struttura non adeguata» ha precisato il direttore generale dell'Arta Francesco Chiavaroli.

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA